

Banca Dati delle Esperienze

Alberto, 72 anni, Vita indipendente

Lucia De Lauso

Il protagonista

Alberto, ingegnere di 72 anni soffriva da parecchi anni di sintomatologia dolorosa a livello lombosacrale e delle ginocchia per artrosi diffusa alla colonna vertebrale ma aveva sempre praticato attività sportive quali: nuoto, bicicletta e sci di fondo, anche per combattere la tendenza familiare all'obesità.

Nel giugno del 1999 però un dolore acutissimo, improvvisamente, lo blocca mentre guida la sua automobile e viene accompagnato al pronto soccorso, dove un'indagine clinica e radiografica evidenzia la necrosi della testa del femore destro. Si decide l'intervento chirurgico per protesi d'anca ma per sopravvenute complicazioni di tipo generali prima che questo avvenga passano due mesi.

L'ambiente in cui vive

Alberto vive da solo al secondo piano di una palazzina senza ascensore in provincia, discretamente lontano dal centro e quindi dai servizi essenziali. Pensionato da alcuni anni, mantiene ancora un'attività di appoggio alla preparazione di giovani Ingegneri e di collaborazione esterna con ditte straniere; coltiva inoltre interessi culturali quali musica classica e mostre d'arte che lo portano anche all'estero.

Cosa potrebbe servire per migliorare la situazione

In seguito all'intervento chirurgico di protesi d'anca Alberto arriva nella struttura riabilitativa in condizioni funzionali molto ridotte. L'intervento riabilitativo è rivolto al ripristino della maggiore autonomia e sicurezza possibile in previsione di un rientro a domicilio ed ad una vita indipendente nell'ambito domestico, nelle attività di vita quotidiana, nella deambulazione, nei trasferimenti in ambiente esterno, nel superamento di barriere architettoniche, nei trasporti. Si vogliono perseguire questi obiettivi poiché Alberto è intenzionato a tornare a vivere da solo nella sua abitazione.

In una prima fase la necessità di assistenza da parte di Alberto è completa sia per gli spostamenti che per la cura e per i bisogni della sua persona. Il suo rapporto con il mondo esterno poggia tutto sulla cerchia di amici di cui gode la compagnia e la disponibilità a risolvere piccole incombenze di carattere pratico.

Gli obiettivi di Alberto sono quindi:

- *rimanere nella stessa residenza abitativa mantenendo intatte le relazioni con l'ambiente circostante, che è ordinato secondo le sue abitudini e le sue esigenze, ma anche le relazioni interpersonali, amicizie e conoscenze.*
- *muoversi autonomamente anche all'esterno del domicilio per continuare le relazioni sociali il lavoro, i viaggi, le vacanze, il moto per mantenere nel tempo i risultati ottenuti e soprattutto per non essere di peso a nessuno.*

Soluzioni adottate

Le soluzioni che Alberto ha adottato per superare i limiti di autonomia e di sicurezza sono state:

Per vestirsi e svestirsi:

- *Pinza prensile Handi-Reacher – Smith&Nephew.*
- *Infila scarpe a manico lungo*
- *Infilacalze Smith&Nephew*

Uso dei servizi igienici:

- *Alzawater modello Enterprise - Smith&Nephew*
- *Maniglione modello MAKO 565 Bocchi*
- *Doccetta per bidè modello RADA 15 HD Bocchi*

Igiene personale

- *Asse per vasca Smith&Nephew*
- *Lavadita Smith&Nephew*

Piccoli spostamenti interni all'abitazione:

- *Sedia con rotelle modello Pannzer*

Piccoli lavori domestici:

- *Mobilio e elettrodomestici adeguati*

Uscire ed entrare in casa:

- *Montascale fisso*

Muoversi all'esterno:

- *Automobile*
- *Bastone*

Valutazione dell'autore

I risultati ottenuti sono stati completi e soddisfacenti. Alberto ha realizzato i suoi desideri di conservare l'autonomia e l'indipendenza unita alla privacy cui era abituato e ciò gli ha ridato l'autostima di persona indipendente.

Alberto ha continuato a vivere nel suo ambiente confortevole e amico, mantenendo la sua personale qualità di vita antecedente l'intervento chirurgico. La cura di sé, le attività legate alla gestione della casa e l'autonomia negli spazi esterni hanno permesso ad Alberto di mantenere le sue attività quotidiane e la sua indipendenza.